

UD 16

VETERINARIA & MASCALCIA 2

ISTRUTTORE
DI
I° LIVELLO



Questa presentazione/testo fa parte del materiale didattico realizzato dalla FISE la quale possiede i diritti patrimoniali dell'opera. Pertanto tutte le informazioni, i dati, i contenuti editoriali, le immagini, i grafici, i disegni e, in generale, il materiale ivi contenuto e pubblicato (di seguito “ i Contenuti”) sono protetti dalle leggi in materia di proprietà intellettuale.

L'Utente si obbliga a non copiare, modificare, creare lavori derivati da o, comunque, disporre in qualsiasi altro modo dei Contenuti.



PROGRAMMA:

GIORNO 3

1. MEDICINA DELLO SPORT

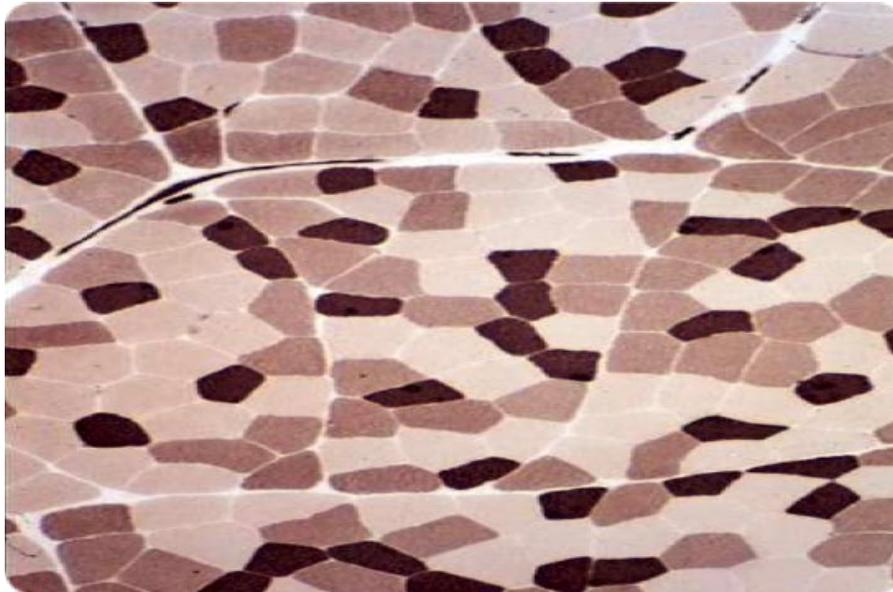
- a. Cenni di Fisiologia dell'allenamento*
- b. Cenni di Medicina Sportiva Patologie professionali*

2. EMERGENZA SANITARIA IN GARA

- a. Gestione emergenza*
- b. Unità di crisi*



CENNI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA



Tipo I

- ☑ Ossidative
contrazione lenta
affaticamento lento

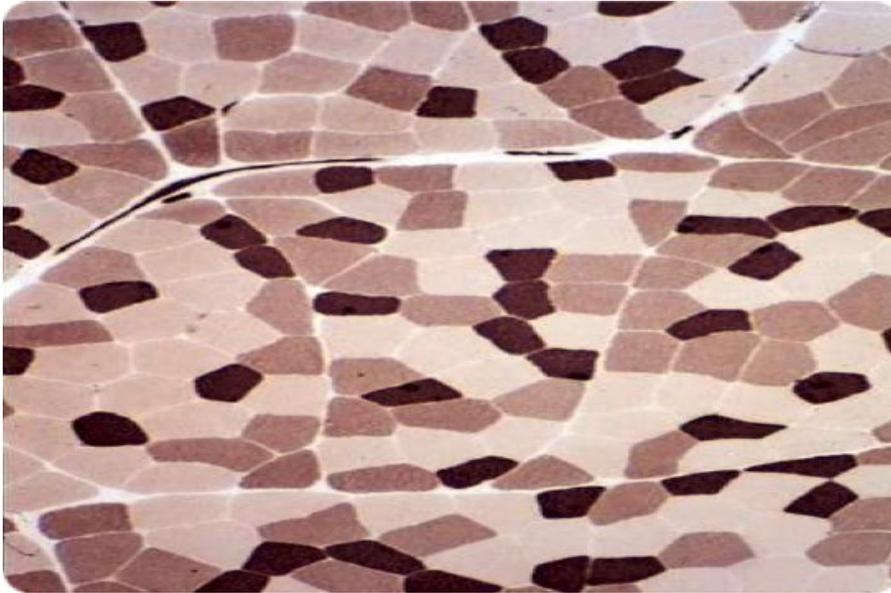
Tipo II a

- ☑ Miste
contrazione rapida
affaticamento lento

Tipo II b

- ☑ Glicolitiche
contrazione rapida
affaticamento rapido

CENNI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA

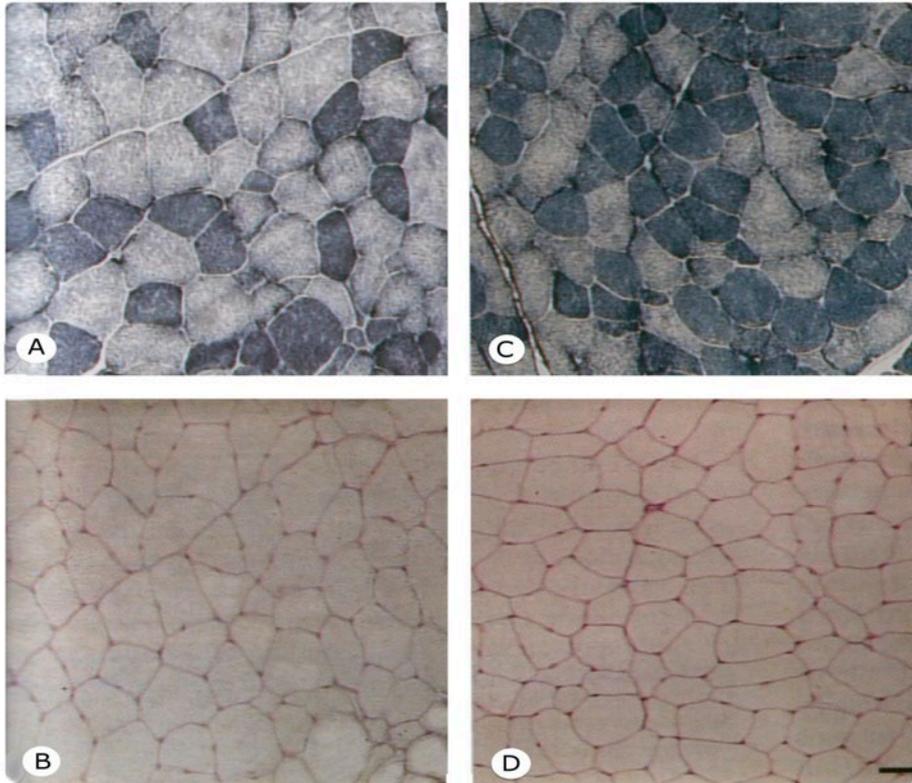


Il rapporto % tra le fibre è influenzato:

- ☑ Genetica
- ☑ Allenamento

UD 16

VETERINARIA & MASCALCIA 2



Il rapporto % tra le fibre è influenzato:

- ☑ Genetica
- ☑ Allenamento

L'ALLENAMENTO

L'allenamento è un processo compiuto al fine di migliorare la prestazione sportiva.

E'

IL RAGGIUNGIMENTO DI UN NUOVO STATO DI EQUILIBRIO (OMEOSTASI)

Cosa si allena:

- Capacità condizionali: Forza, Resistenza, Velocità, Mobilità articolare
- Abilità coordinative: Equilibrio, Ritmo



L'ALLENAMENTO

SELEZIONE



ALLENAMENTO



ADATTAMENTI
FISIOLOGICI

- MIGLIORE UTILIZZO SUBSTRATI
- ↓ ACIDO LATTICO
- ↓ PERDITE ELETTROLITICHE
- ↑ TERMO-DISPERSIONE



RESISTENZA
PERFORMANCE



<http://www.horsesinsideout.com>



L'ALLENAMENTO

PRESTAZIONE: il modo in cui viene eseguita una attività in relazione ai risultati ottenuti.

MASSIMA PRESTAZIONE: coinvolge il coordinato funzionamento di tutti i sistemi del corpo, i quali si devono esprimere al massimo delle loro capacità.



L'ALLENAMENTO

SCARSO RENDIMENTO: prestazione inferiore alle aspettative.



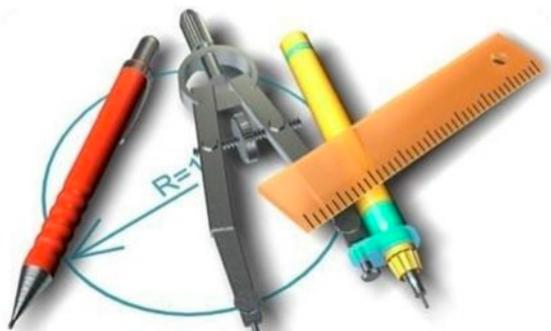
VALUTAZIONE DELL'ALLENAMENTO:

OGGETTIVA

● CONFRONTABILE

● RIPETIBILE

● VALIDA

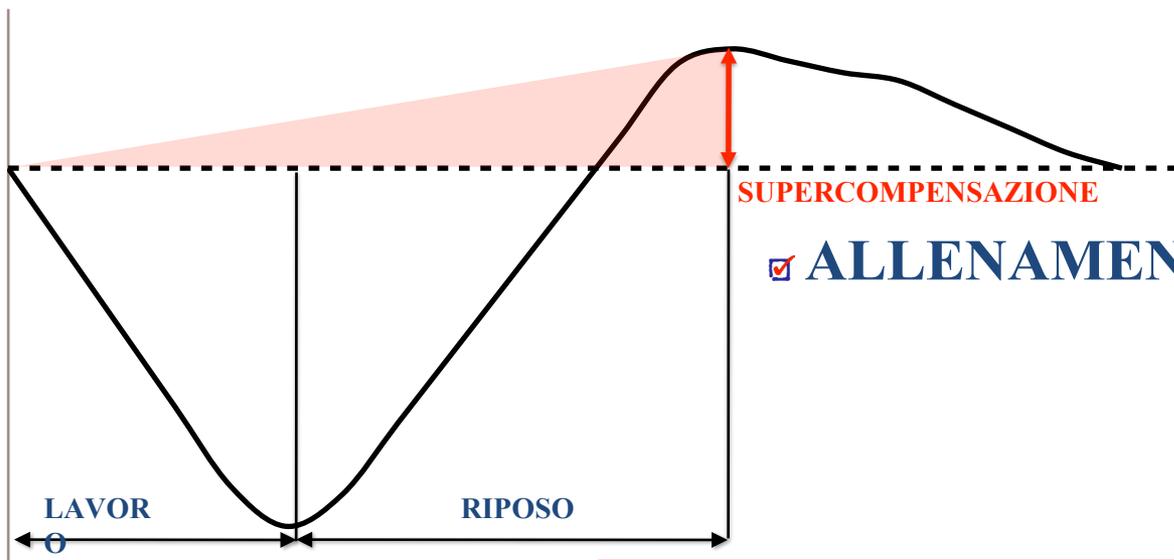


SOGGETTIVA

GIUDIZIO/ASPETTATIVE

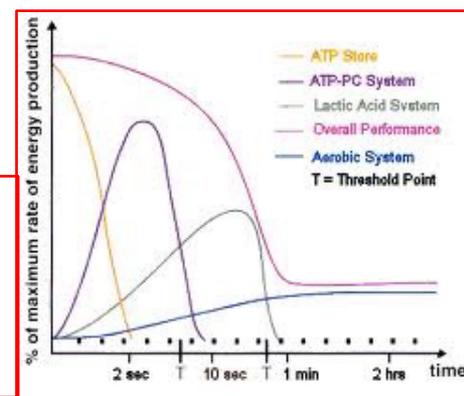


L'ALLENAMENTO



ALLENAMENTO = FATICA / RIPOSO

METABOLISMO
ENERGETICO
VS



FONTE ENERGETICA



L'ALLENAMENTO

3 FASI

REAZIONE DI ALLARME:

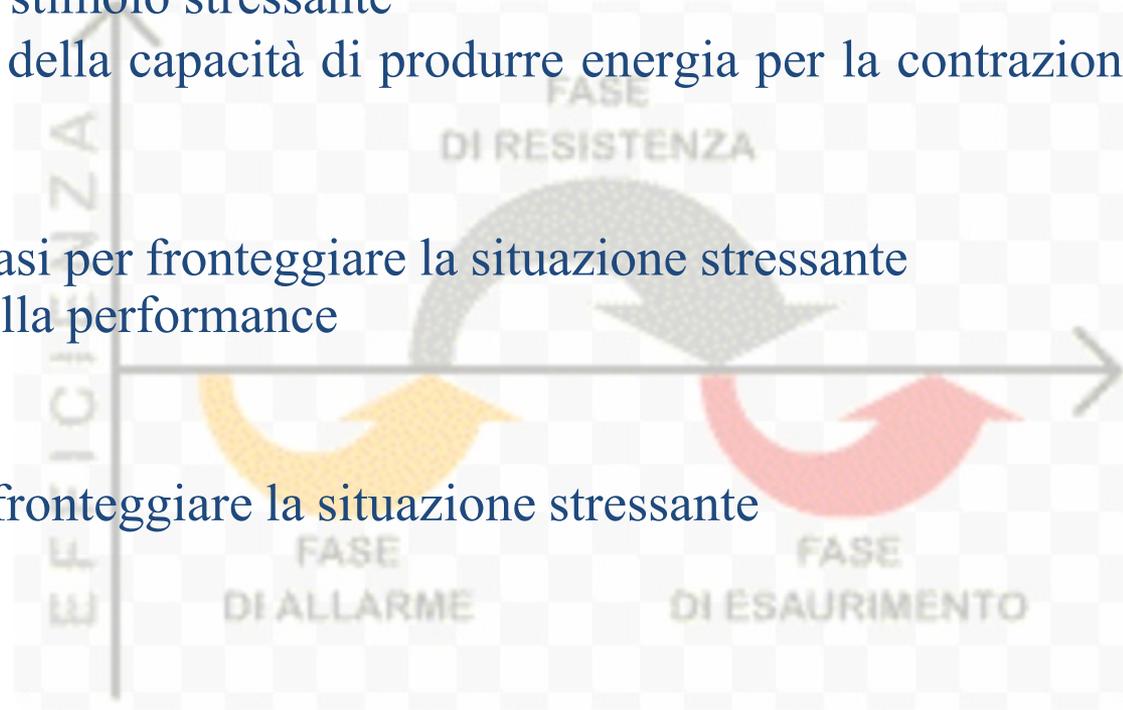
- Risposta transitoria e iniziale allo stimolo stressante
- “Aggiustamenti”: potenziamento della capacità di produrre energia per la contrazione muscolare

RESISTENZA:

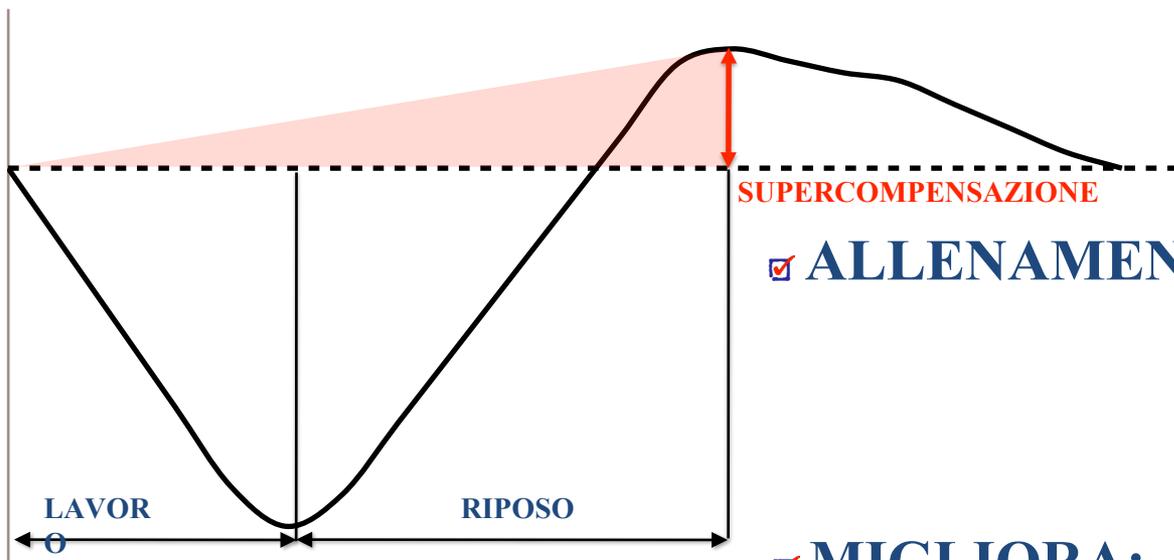
- Modificazioni stabili dell'omeostasi per fronteggiare la situazione stressante
- “Adattamenti”: miglioramento della performance

ESAURIMENTO:

- Organismo non è più in grado di fronteggiare la situazione stressante
- Overtraining



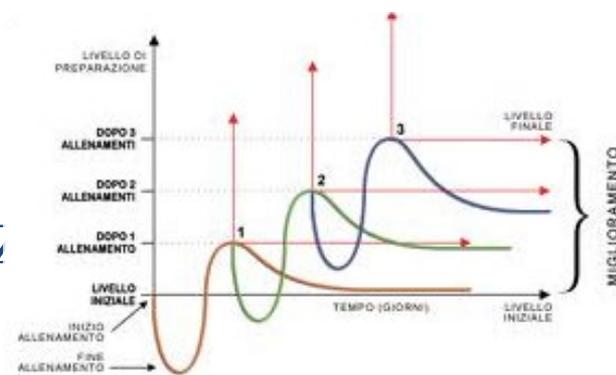
L'ALLENAMENTO

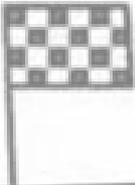


ALLENAMENTO = FATICA / RIPOSO

MIGLIORA:

- RESISTENZA
- FORZA
- VELOCITÀ

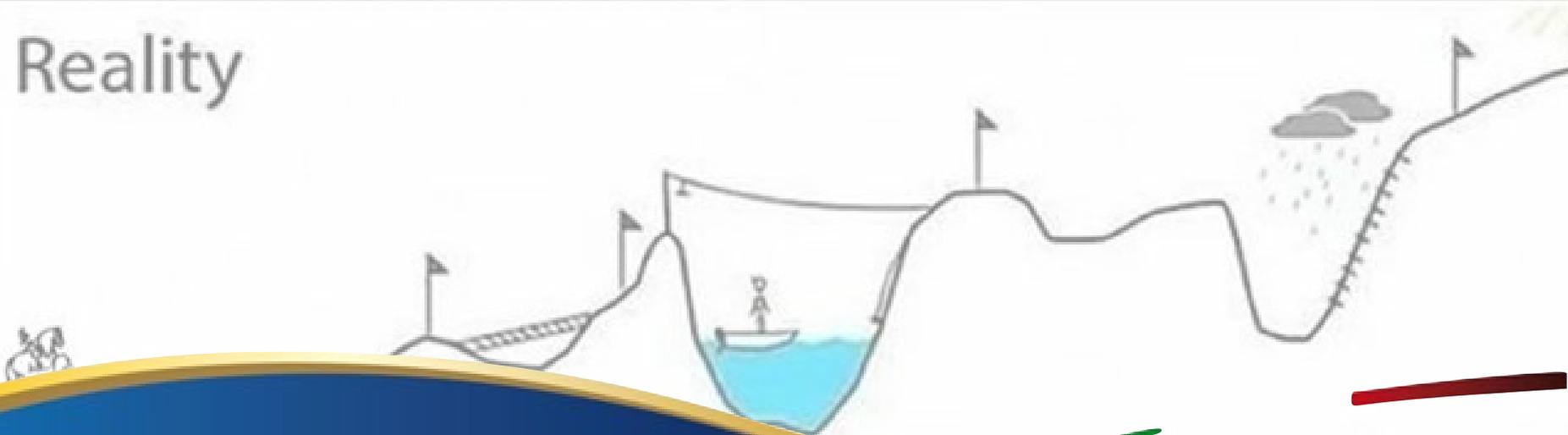




PROGRAMMAZIONE

A LUNGO TERMINE

Reality



CAVALLO

A: B: C: D: E:

SET	DATA		Registrazione Cardio/Tempo/Distanza	PERCORSO/LAVORO	LAVORO SVOLTO NOTE	FREQUENZA CARDIACA																					
1	01.01.2019	Cavaliere																									
Lunedì	1			Riposo		A riposo: _ _																					
Martedì	2		__ / __ / __			A riposo: _ _ Fine lavoro: __; 5': __; 10': __; 15': __																					
Mercoledì	3			Riposo		A riposo: _ _																					
Giovedì	4		__ / __ / __		<table border="1" style="display: inline-table; vertical-align: middle;"> <tr> <td></td> <td>1</td> <td>2</td> <td>3</td> <td>4</td> <td>5</td> <td>6</td> </tr> <tr> <td>FCm</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>FCr</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>		1	2	3	4	5	6	FCm							FCr							A riposo: _ _ Fine lavoro: __; 5': __; 10': __; 15': __
	1	2	3	4	5	6																					
FCm																											
FCr																											
Venerdì	5			Riposo		A riposo: _ _																					
Sabato	6		__ / __ / __			A riposo: _ _ Fine lavoro: __; 5': __; 10': __; 15': __																					
Domenica	7		__ / __ / __			A riposo: _ _ Fine lavoro: __;																					

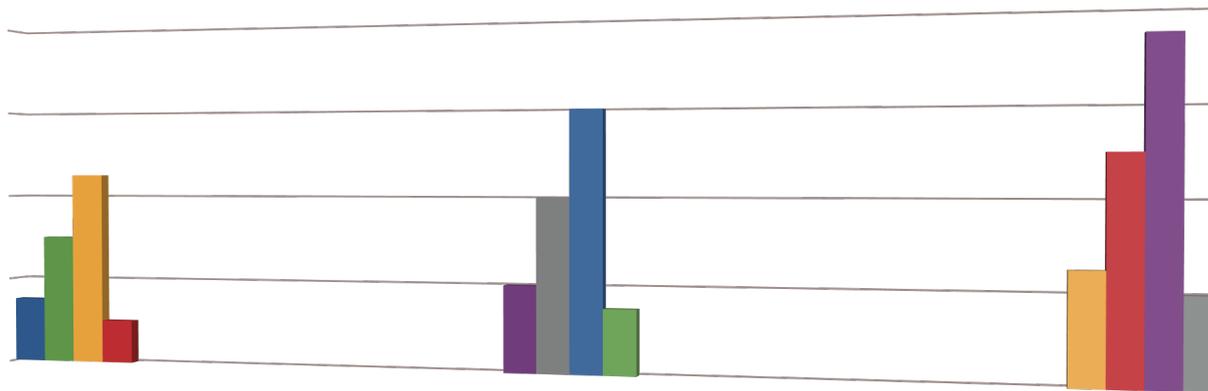
PROGRAMMAZIONE

A BREVE TERMINE



L'ALLENAMENTO MACROCICLO

■ GENNAIO ■ FEBBRAIO ■ MARZO ■ APRILE ■ MAGGIO ■ GIUGNO
■ LUGLIO ■ AGOSTO ■ SETTEMBRE ■ OTTOBRE ■ NOVEMBRE ■ DICEMBRE



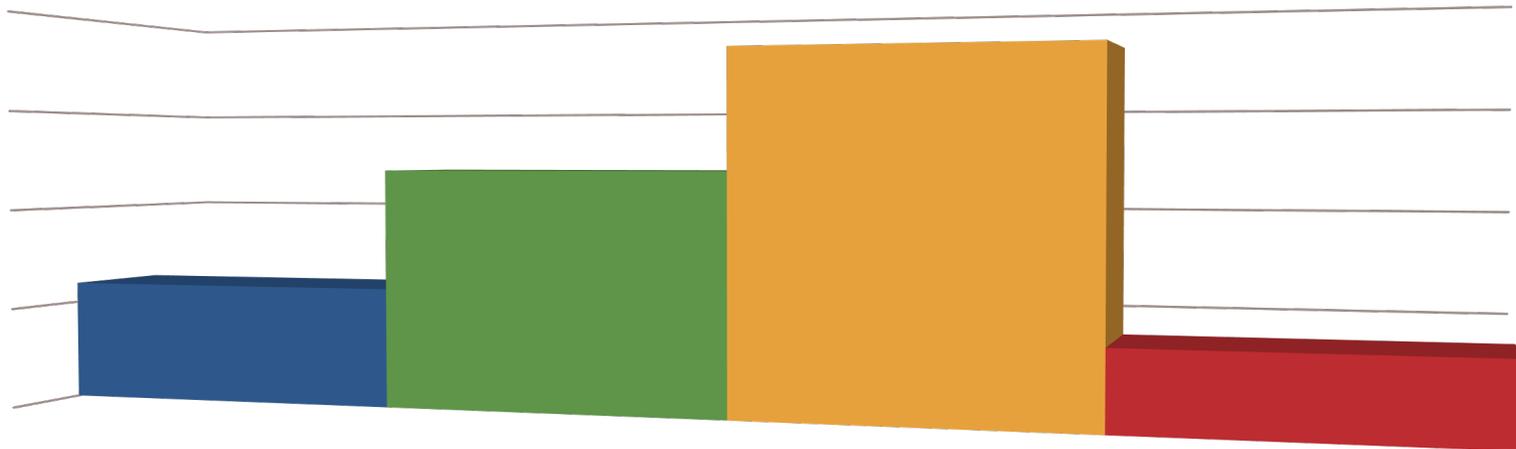
L'ALLENAMENTO MESOCICLO

■ I SETTIMANA

■ II SETTIMANA

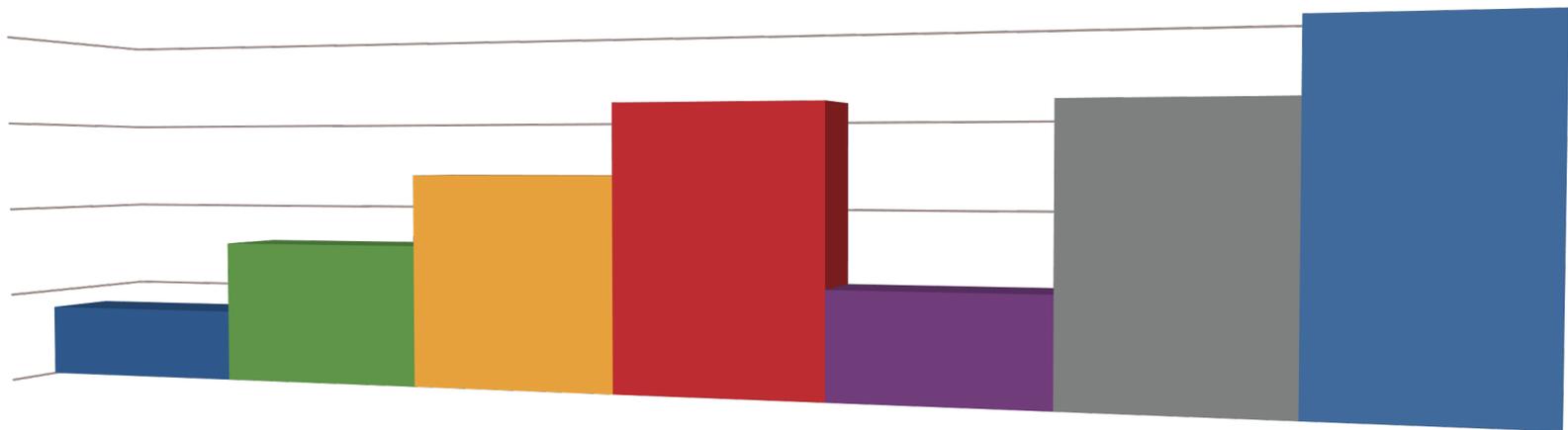
■ III SETTIMANA

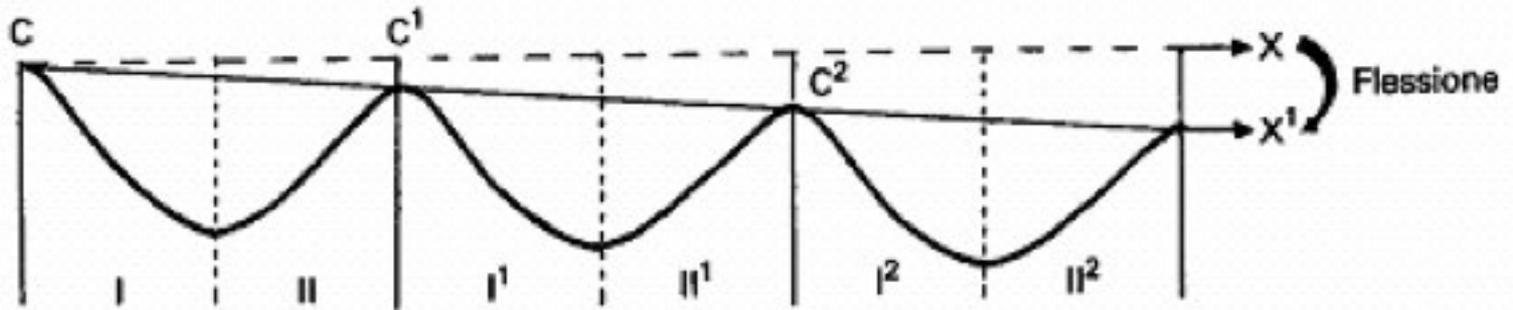
■ IV SETTIMANA



L'ALLENAMENTO MICROCICLO

■ Lunedì ■ Martedì ■ Mercoledì ■ Giovedì ■ Venerdì ■ Sabato ■ Domenica





LA SINDROME DA SOVRALLENAMENTO (Overtraining): è una condizione psico-fisica dell'atleta caratterizzata da diminuzione della performance che persiste nonostante un periodo di riposo, si verifica quando il volume (Kg o Km), l'intensità (%HRmax) e la frequenza dell'esercizio fisico superano le capacità di recupero, associato a eventi stressanti legati all'ambiente.

L'ALLENAMENTO

SOVRAFFATICAMENTO (Overreaching): decremento della prestazione a breve termine dovuto all'aumento dell'intensità o del volume che può essere facilmente smaltito.

- Indotto deliberatamente per avere aumento della supercompensazione
- Prognosi favorevole se viene sospesa l'attività fisica per giorni o settimane

Se l'overreaching non viene riconosciuto e l'allenamento continua a ritmi intensi e per periodi prolungati, si cade nell'OVERTRAINING



L'ALLENAMENTO

LA SINDROME DA SOVRALLENAMENTO (Overtraining)

☑ Forma parasimpatica

- Sport di resistenza
- Inibizione del sistema nervoso simpatico
- Stato di apatia e depressione
- Causa: fatica di tipo centrale associata a fattori di origine periferica (fatica periferica)

☑ Forma simpatica

- Sport di potenza
- Aumento dell'attività del sistema nervoso simpatico a riposo
- Stato di eccitazione o irrequietezza
- Cause: fattori stressanti non strettamente legati all'allenamento, che portano ad un aumento della produzione di catecolamine

L'ALLENAMENTO

- Nel cavallo riconosciuta in cavalli da corsa
- Presente anche in cavalli che effettuano sport?

DIVERSE IPOTESI PATOGENETICHE:

- monotonia allenamento
- citochine
- deplezione glicogeno
- squilibri SNA
- della fatica centrale o degli aminoacidi a catena ramificata
- Glutamina



L'ALLENAMENTO

LA SINDROME DA SOVRALLENAMENTO

(Overtraining)

SINTOMI

nell'Uomo

- Scarsa performance che perdura nonostante periodi prolungati di riposo e non trova altra causa in patologie specifiche
- Non è stata descritta, nell'uomo, una combinazione di segni clinici caratteristica di una specifica disciplina sportiva
- Nell'uomo riuniti in 4 classi:
 - Alterazioni di funzionalità fisiologiche e adattamento alla performance
 - Sintomi psicologici
 - Disfunzioni immunologiche
 - Alterazioni biochimiche



nel Cavallo:

- Diminuzione della performance
- Perdita di peso
- Alterazioni del comportamento:
 - Comportamento nervoso
 - Rifiuto dell'attività fisica
- Tachicardia
- Tremori muscolari
- Sudorazione
- Diarrea
- Scarso appetito
- Maggiore predisposizione alle infezioni
- Policitemia nel trottatore:
 - Gravità dell'overtraining dipende dal grado di policitemia
 - Indice di overtraining di lunga durata
 - Prognosi sfavorevole, per l'elevata incidenza di recidive, anche dopo riposo di 6 mesi e oltre

L'ALLENAMENTO

VALUTAZIONE E PROGRAMMAZIONE:

- FC a Riposo
- Tempo di recupero
- FC fine lavoro
- Tempo e Distanza di Lavoro



L'ALLENAMENTO

VALUTAZIONE PERIODICA

- Registrazione cardiofrequenzimetro
- Lattato
- Emocromo (RBC; WBC, Hct; Hb)
- Ematochimica (Funzionalità d'organo; **Elettroliti**)

TEST IN CAMPO

- Curva del lattato



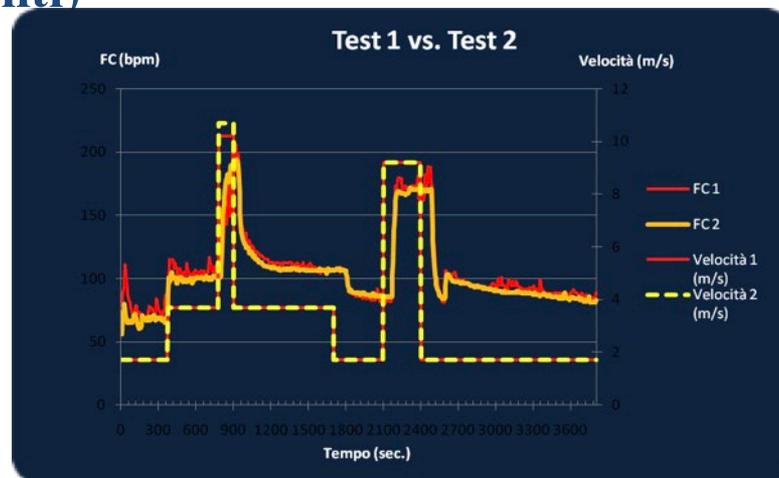
L'ALLENAMENTO

VALUTAZIONE PERIODICA

- Registrazione cardiofrequenzimetro
- Lattato
- Emocromo (RBC; WBC, Hct; Hb)
- Ematochimica (Funzionalità d'organo; **Elettroliti**)

TEST IN CAMPO

- Curva del lattato
- TEST
STANDARDIZZATO
SU TREADMILL**



L'ALLENAMENTO

SU TREADMILL



HOLTER



EMOGAS ANALISI



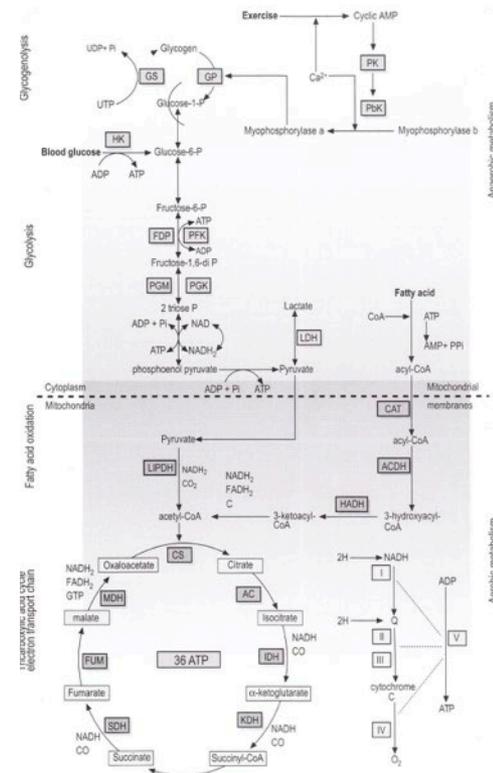
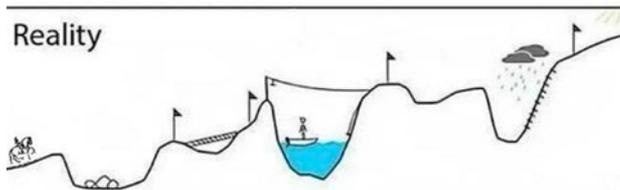
**ENDOSCOPIA
URT**

L'ALLENAMENTO PROGRAMMATO E MONITORATO

Your plan



Reality

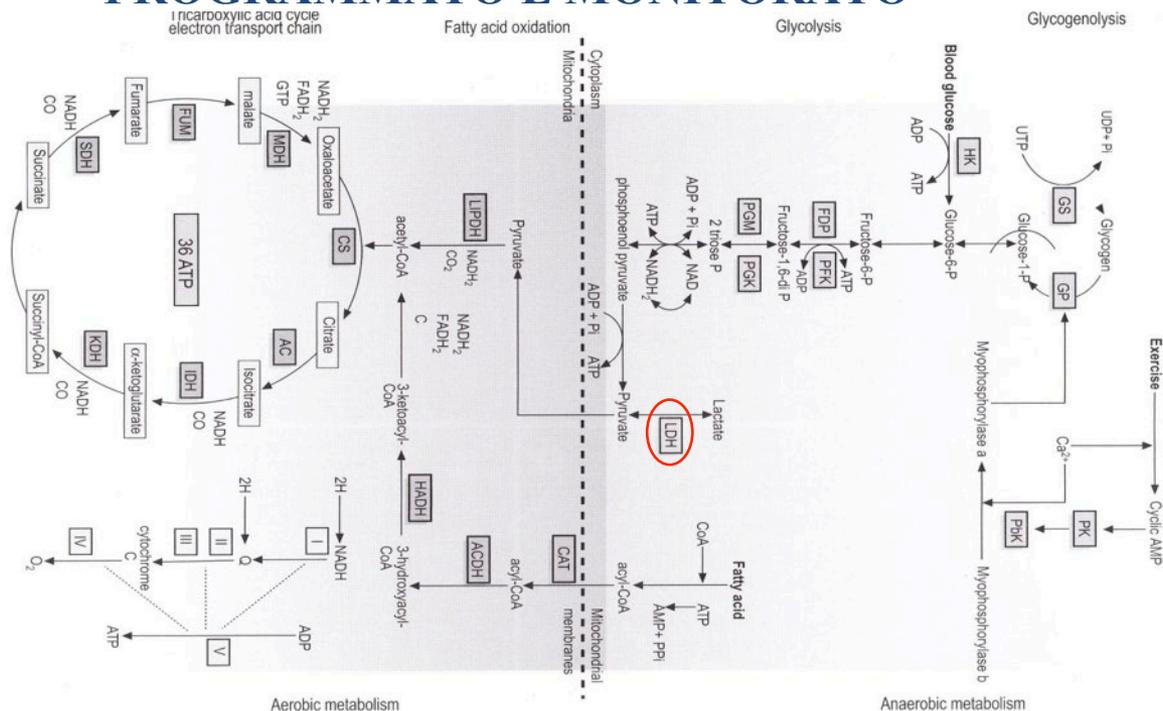


MEDICO VETERINARIO, sostegno nell'allenamento, azione di prevenzione!



L'ALLENAMENTO

PROGRAMMATO E MONITORATO



MEDICO VETERINARIO, sostegno nell'allenamento, azione di prevenzione!



L'ALLENAMENTO

PROGRAMMATO E MONITORATO

TEMPO
(Ore-Giorni)



Interval Training:



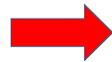
Potenziamento capacità anaerobiche

Fartlek



Incremento capacità aerobica e termodispersiva

**Slow Long-Distance
exercise (S.L.D.E.)**



Preparazione di base aerobica

SPAZIO
(Km - #)

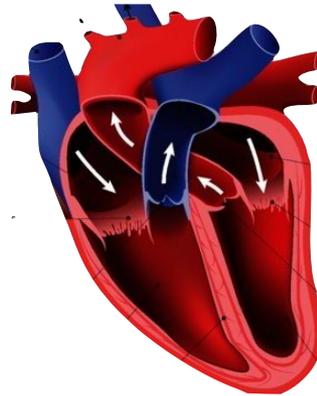


L'ALLENAMENTO

ADATTAMENTI CENTRALI

- ✓ **Modificazioni della F. C.:**
 - ✓ Riduzione della frequenza cardiaca di riposo (Bradicardia relativa da sforzo).
 - ✓ Raggiungimento di velocità più elevate alla stessa frequenza cardiaca.
 - ✓ **Cardiomegalia (ipertrofia)**

AUMENTO DELLA GITTATA SISTOLICA



ADATTAMENTI PERIFERICI

- ✓ **Aumento vascolarizzazione muscolare:**
 - ✓ > N capillari
 - ✓ > rapporto capillari fibre mm
 - ✓ < distanza capillare-fibra mm

AUMENTO DISPONIBILITA' DI O₂ E SUBSTRATI
AL MUSCOLO

AUMENTO CAPACITA' AEROBIE

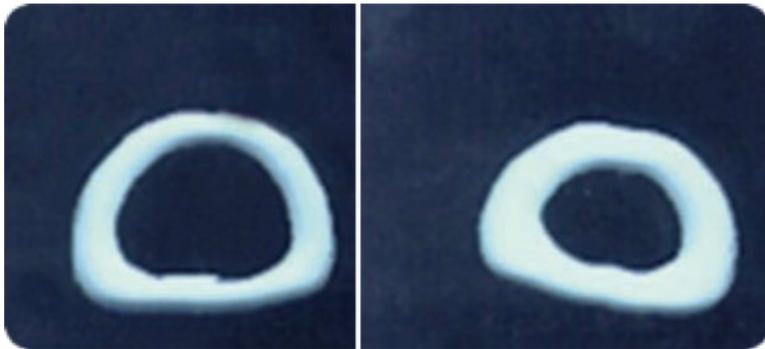
L'ALLENAMENTO

L'apposizione di osso è relazionata alle sollecitazioni ricevute con l'allenamento

Sollecitazioni = flessione in senso dorso-palmare = compressione dorsale apposizione di osso

Mal di stinchi:

l'insorgenza e la durata dipende dalla quantità di galoppo e la superficie di allenamento



L'ALLENAMENTO

	Fr (Atti/min)	Vt (Litri)	Volume minuto (V) (litri/min)
Riposo	12	5	60
Passo (120 m/min)	50	6	300
Trotto (240 m/min)	80	7	560
Canter (360 m/min)	100	8	800
Galoppo (720 m/min)	130	10	1300

L'apparato respiratorio non ha adattamenti strutturali



L'ALLENAMENTO

	Fr (Atti/min)	Vt (Litri)	Volume minuto (V) (litri/min)
Riposo	12	5	60
Passo (120 m/min)	50	6	300
Trotto (240 m/min)	80	7	560
Canter (360 m/min)	100	8	800
Galoppo (720 m/min)	130	10	1300

Apparato respiratorio: non dotato di veri e propri adattamenti -*Riserva funzionale*- attua, mediante variazioni della frequenza respiratoria (FR) e del volume tidalico (Vt), un aumento del volume/minuto (V) secondo la relazione $V=FR \times Vt$



L'ALLENAMENTO MONITORATO

☑ Pre:

- ❖ valutare condizioni di partenza (da riposo)
- ❖ monitorare/indirizzare allenamento
- ❖ valutare condizioni pre-gara → strategia (clima/trasporto/stress)

☑ Post:

- ❖ valutazione della performance
- ❖ qualità del recupero (patologie sub-cliniche)
- ❖ opzioni terapeutiche



UD 16

VETERINARIA & MASCALCIA 2

EMATOCHIMICO

Glucosio
 Urea
 Creatinina
 Colesterolo
 PT
 Albumina
 Trigliceridi
 Bilirubina Dir.
 Bilirubina Tot.
 Bilirubina Ind.
 Ca
 P
 LDH
 GOT
 GPT
 Fosfatasi Alcalina
 CK
 GGT
 Na
 K
 Cl
 Lattato

EMOCROMOCITOMETRICO

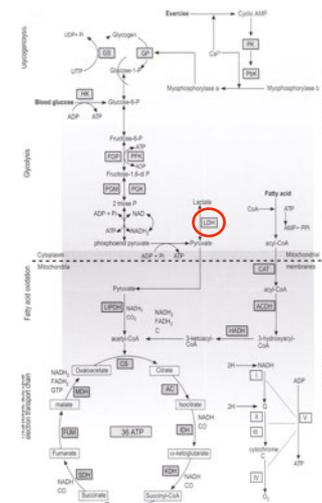
WBC
 RBC
 Hgb
 HCT
 MCV-Volume corpuscolato medio
 MCH-Contenuto emoglobinico medio
 MCHC-Concentrazione emoglobinica media
 RDW-Ampiezza distribuzione RBC C.V
 Plt-Piastrine
 MPV-Volume piastrinico medio
 Pct-Piastrinocrito
 PDW-Ampiezza distribuzione Plt C.V

EMOGAS ANALISI

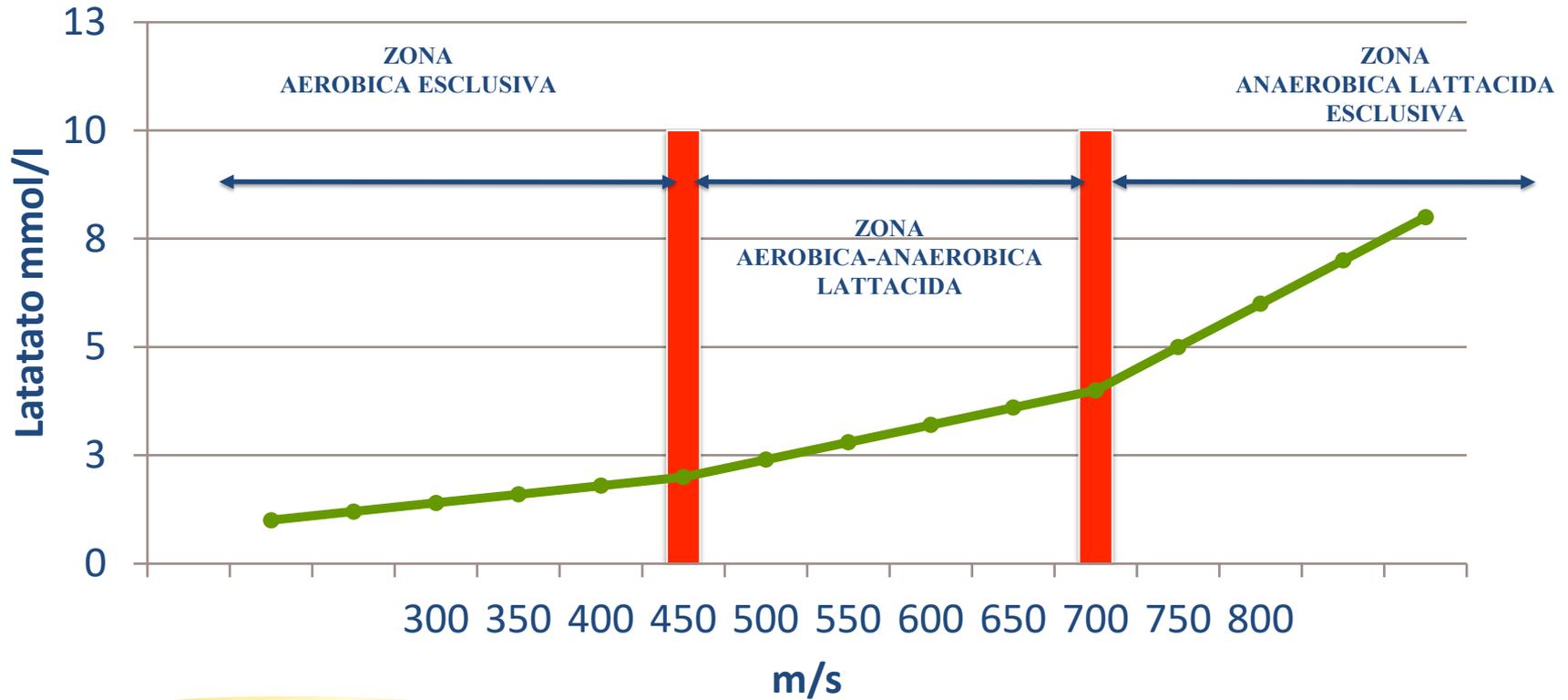
ph
 PCO2
 PO2
 HCO3-

🐾 COSA MISURIAMO

- ☑ Numero di “oggetti”
- ☑ Presenza/assenza di substrati
- ☑ Tipo di attività enzimatica
- ☑ Quantità di reazione catalizzata

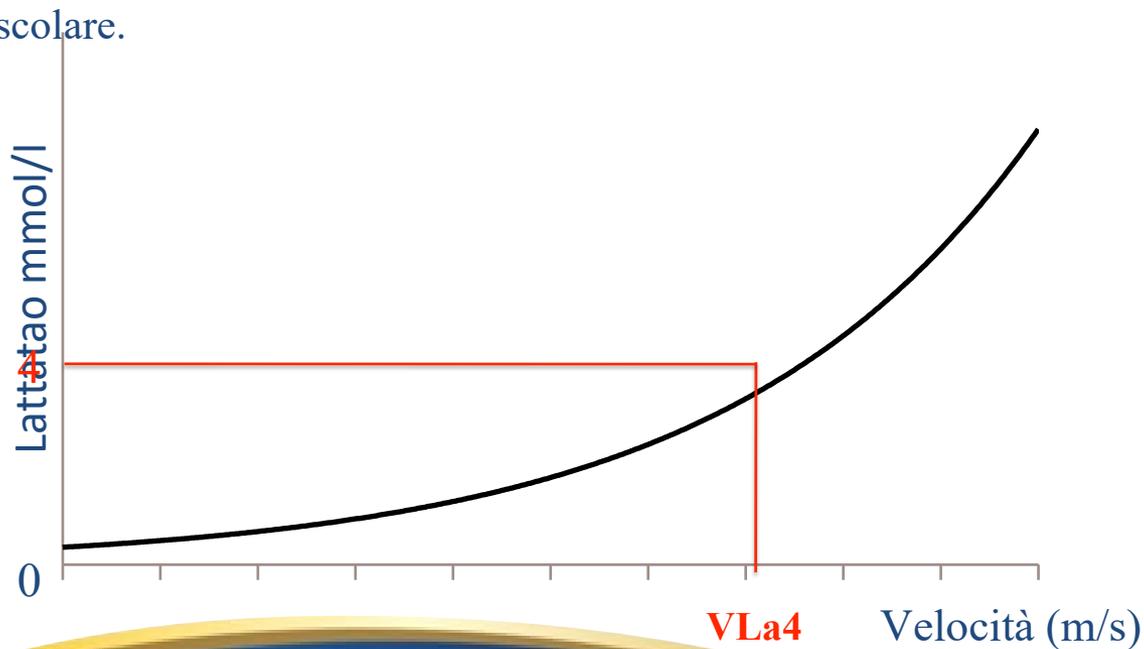


L'ALLENAMENTO MONITORATO



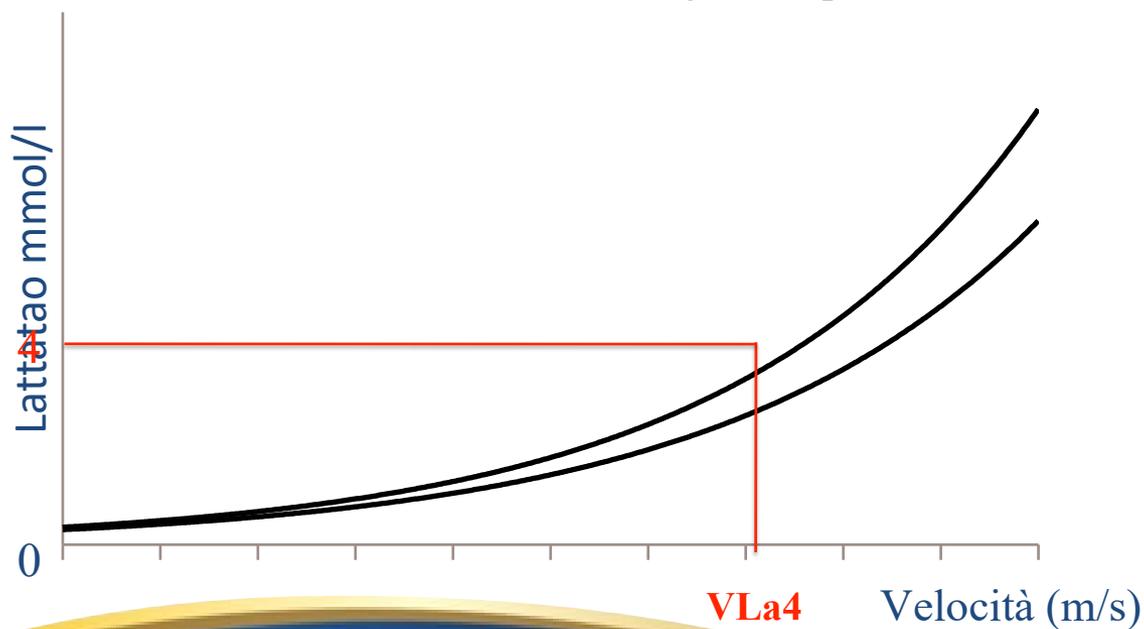
L'ALLENAMENTO VALUTAZIONE DELLA CAPACITA' ATLETICA

La **Soglia anaerobia** o V_{La4} corrisponde nella cinetica del lattato alla concentrazione oltre la quale aumentando ulteriormente la velocità, avviene l'onset di accumulo del lattato ematico, ossia un repentino incremento nei valori ematici a dimostrazione di una prominente attivazione del metabolismo anaerobico muscolare.



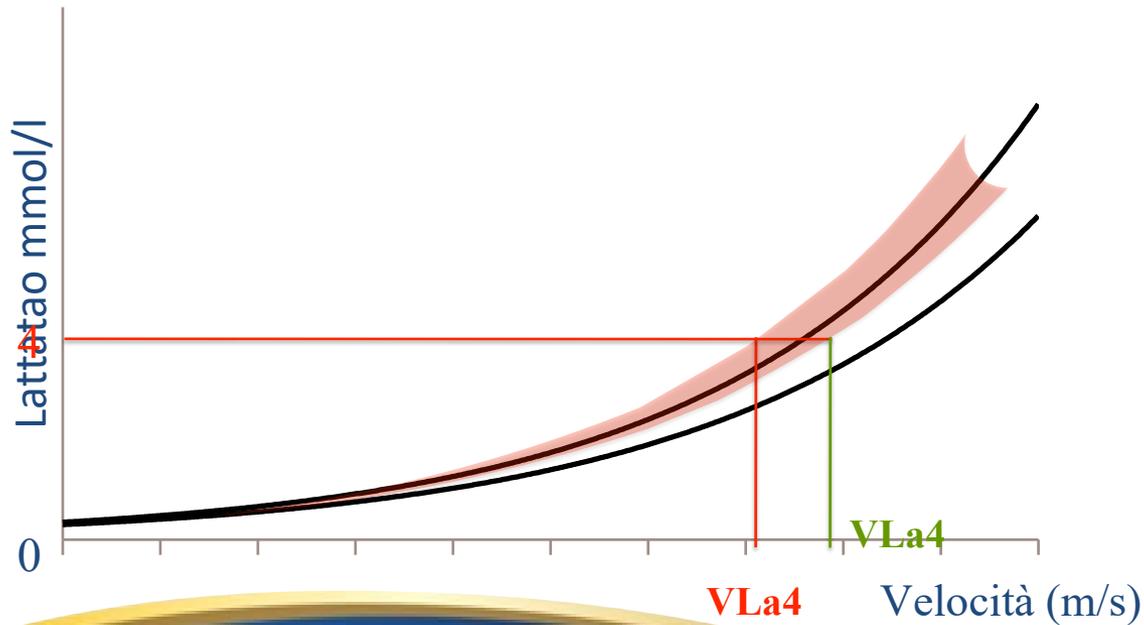
L'ALLENAMENTO VALUTAZIONE DELLA CAPACITA' ATLETICA

Nei soggetti allenati tale metabolismo entra in azione a velocità di esercizio maggiori in virtù di un migliore sfruttamento delle vie aerobiche, con il conseguente spostamento della curva verso destra.



L'ALLENAMENTO VALUTAZIONE DELLA CAPACITA' ATLETICA

Nei soggetti allenati tale metabolismo entra in azione a velocità di esercizio maggiori in virtù di un migliore sfruttamento delle vie aerobiche, con il conseguente spostamento della curva verso destra.



L'ALLENAMENTO VALUTAZIONE DELLA CAPACITA' ATLETICA



L'ALLENAMENTO VALUTAZIONE DELLA CAPACITA' ATLETICA



Per ciascun test possono essere calcolati:

- ✓ V_{La4}
- ✓ FC4 : frequenza cardiaca alla velocità di soglia anaerobia
- ✓ V200: Velocità raggiunta alla frequenza di 200 bpm

L'ALLENAMENTO VALUTAZIONE DELLA CAPACITA' ATLETICA

TEST DA SFORZO SU TREADMILL

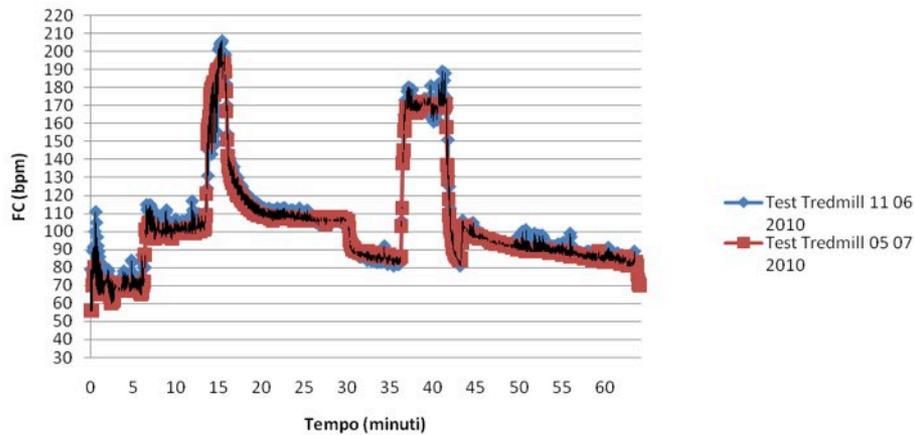
- E' lo strumento essenziale per la valutazione dell'atleta.
- Fornisce condizioni standard di esecuzione.
- Permette la valutazione di vari apparati durante l'esercizio.
- Permette l'applicazione di protocolli specifici per ogni disciplina equestre.



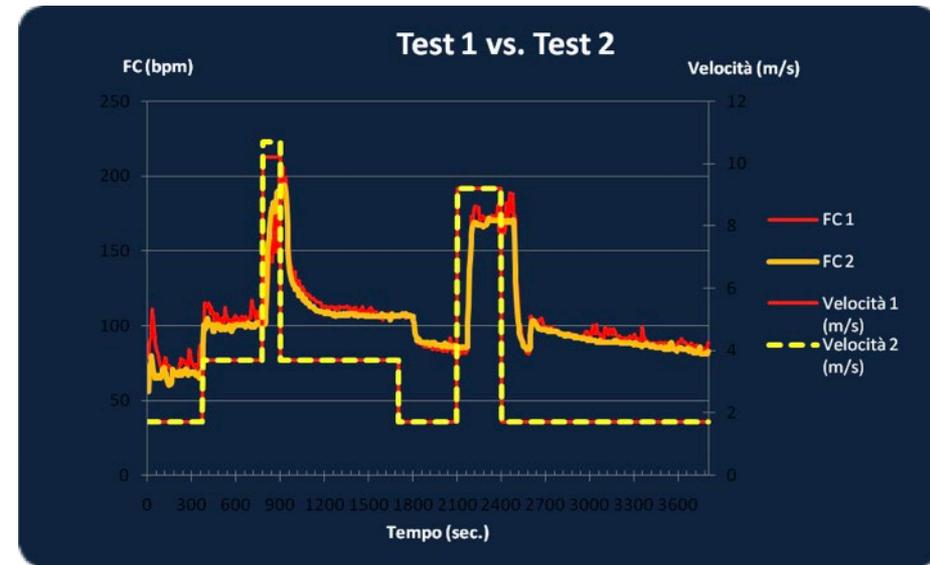
L'ALLENAMENTO VALUTAZIONE DELLA CAPACITA' ATLETICA

TEST DA SFORZO SU TREADMILL

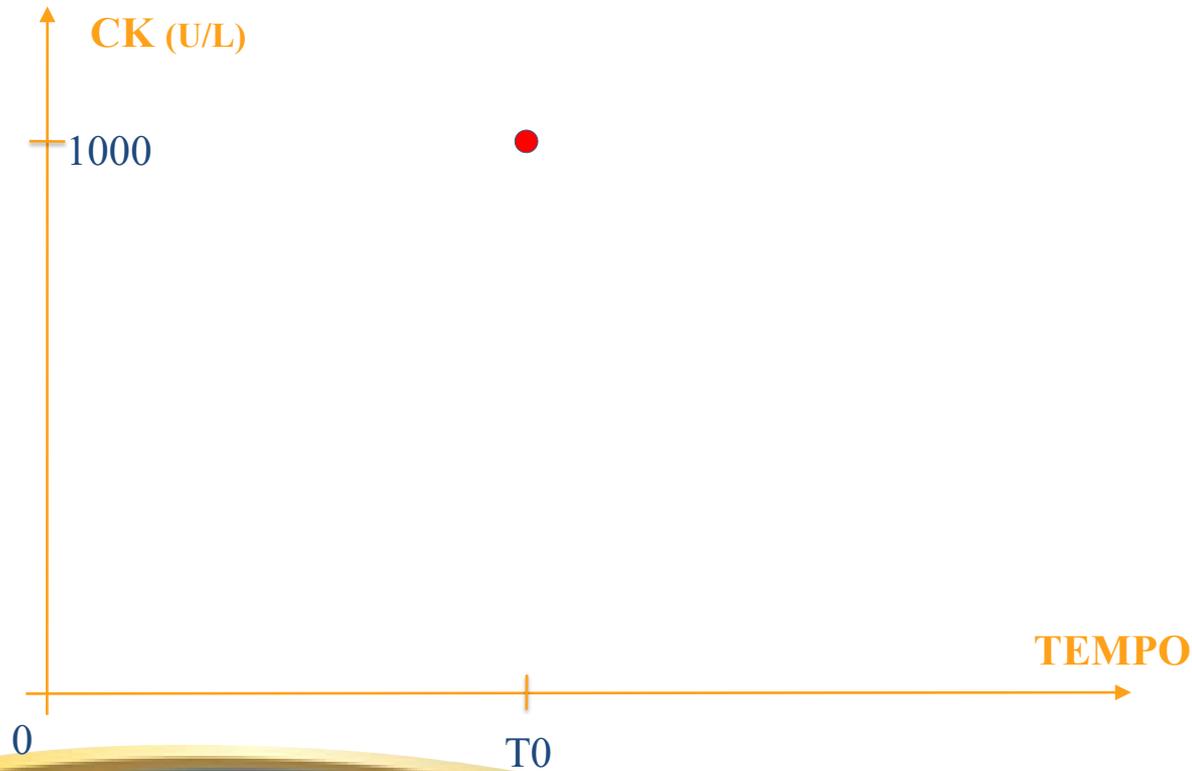
FC 1 vs FC 2



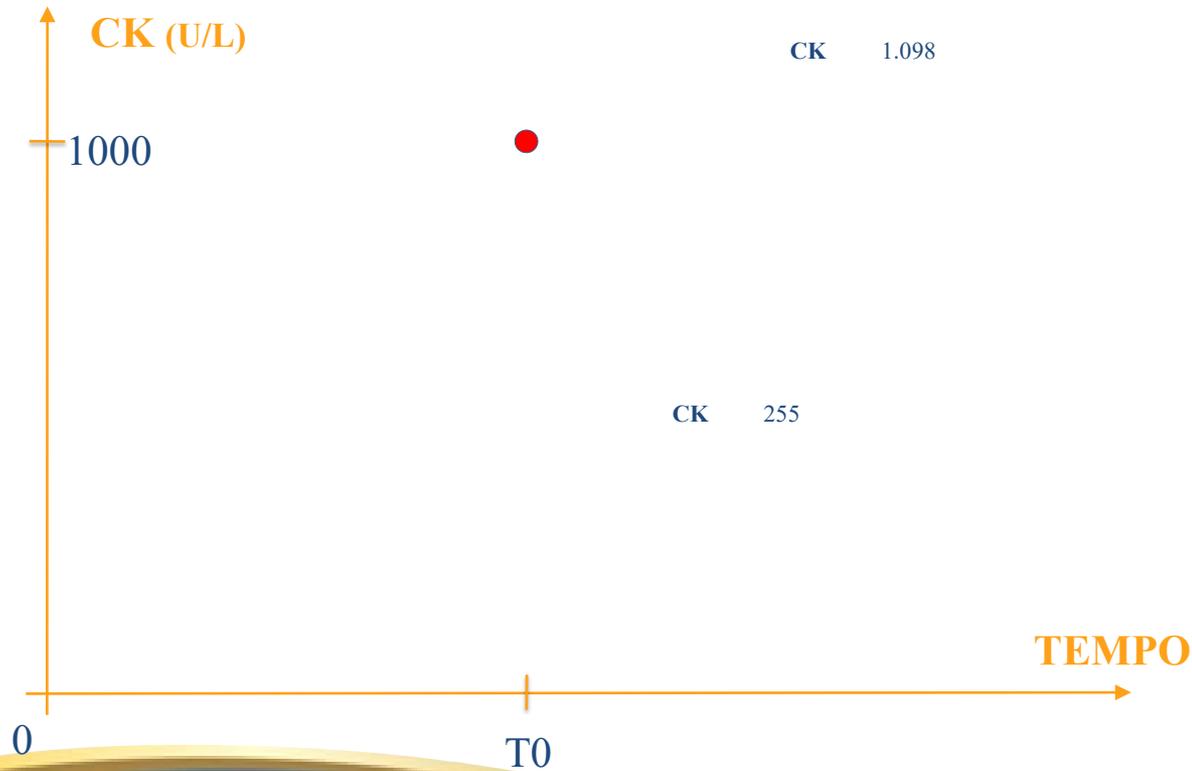
Test 1 vs. Test 2



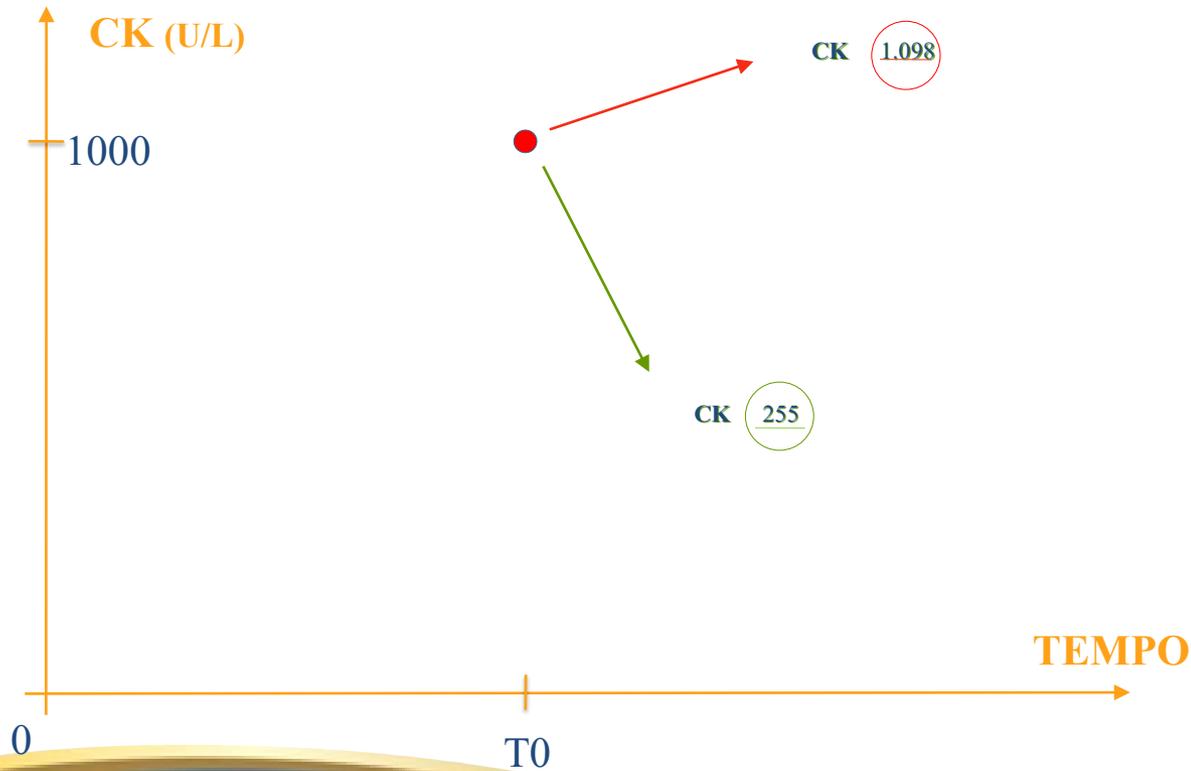
L'ALLENAMENTO VALUTAZIONE DELLA CAPACITA' ATLETICA



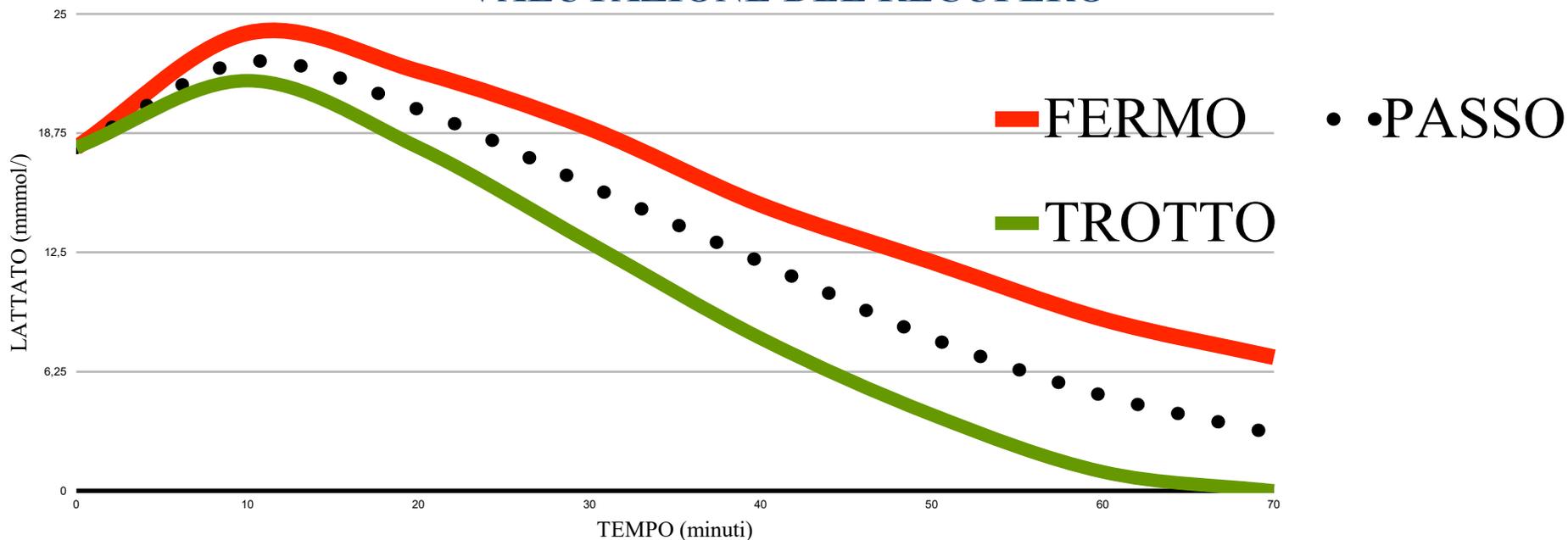
L'ALLENAMENTO VALUTAZIONE DELLA CAPACITA' ATLETICA



L'ALLENAMENTO VALUTAZIONE DELLA CAPACITA' ATLETICA



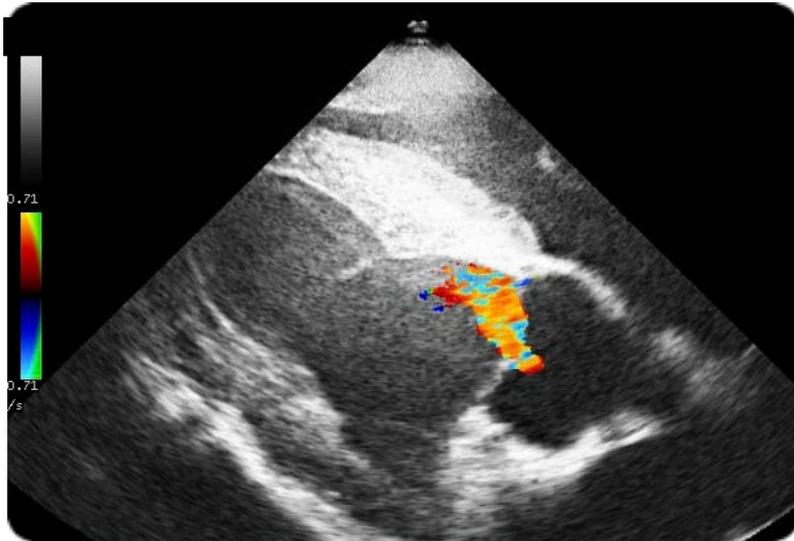
L'ALLENAMENTO
VALUTAZIONE DEL RECUPERO*



***FEI CODE OF CONDUCT FOR THE WELFARE OF THE HORSE**

Dopo le competizioni, per i cavalli devono essere predisposte delle aree di defaticamento

L'ALLENAMENTO VALUTAZIONE DEL RECUPERO



ULTERIORI MONITORAGGI:

- Gastroscofia
- Eco-cardiografia
- ECG

GESTIONE DELL'EMERGENZA

Controllo dei traumi e malattie

- I cavalli che partecipano agli Eventi FEI sono soggetti al monitoraggio del controllo dei traumi e delle malattie al fine di garantire che in ogni momento venga data priorità al benessere del cavallo oltre che consentire un approccio rigorosamente scientifico alla sicurezza di tutti i Cavalli che partecipano agli Eventi FEI.
- Ogni cavallo che dovesse subire un trauma rilevante o essere affetto da malattia deve essere segnalato al VD (Veterinary Delegate)
- Ogni informazione medica o relativa al trauma deve:
 - a) essere trattata, in ogni momento, come strettamente confidenziale;
 - b) mai essere usata per influenzare la decisione della VC (Veterinary Commission)/VD circa l'idoneità del Cavallo a competere. *estratto del Regolamento Veterinario FEI*
 - c) essere sottoposta dal Delegato al Controllo dei Traumi al Dipartimento Veterinario e non può essere



GESTIONE DELL'EMERGENZA

Malattia infettiva

- I cavalli sospettati di sviluppare segni clinici di malattie infettive devono essere segnalati immediatamente a VC/ VD e al Dipartimento Veterinario FEI.
- Il Cavallo che sviluppa segni clinici di malattia infettiva deve essere immediatamente collocato in scuderie isolate; si dovrà provvedere all'adozione di severe misure di biosicurezza. Sarà necessario effettuare, a spese del PR (Person Responsible), tutti gli esami diagnostici necessari a stabilire la/e causa/e della malattia, in conformità con le raccomandazioni del VSM (Veterinary Services Manager) o del PTV¹ (Permitted Treating Veterinarian) e in accordo con il VD. I dettagli dei/gli esami condotti ed i relativi risultati devono essere consegnati al VD e al Dipartimento Veterinario.
- In caso di identificazione di Cavalli esposti a contagio presso la sede dell'Evento, si dovranno applicare le severe misure di biosicurezza previste.
- Casi di malattie conclamate dovranno essere immediatamente segnalate al Dipartimento Veterinario FEI dal VC/ VD.

stralcio del Regolamento Veterinario FEI



GESTIONE DELL'EMERGENZA

Traumi gravi

- Nel caso di un Cavallo vittima di un trauma grave, si dovranno applicare immediatamente i protocolli di emergenza organizzati dal VSM.
- Ogni Cavallo vittima di un trauma la cui gravità richieda di lasciare la sede per ulteriori valutazioni può essere sottoposto al prelievo di un campione EADCMP (solo sangue), preferibilmente prima di essere trasferito.

stralcio del Regolamento Veterinario FEI



GESTIONE DELL'EMERGENZA

Decesso equino

- Se un Cavallo, dovesse traumatizzarsi o ammalarsi tanto da giustificare umanamente, secondo il parere del VD, il ricorso all'eutanasia, il PR e/o il Proprietario o i loro Rappresentanti dovrebbero, laddove possibile, essere informati. Se la PR e/o il Proprietario o i loro Rappresentanti non dovessero essere presenti, VC/ VD autorizzeranno l'eutanasia per evitare ulteriori inutili sofferenze al Cavallo. Il VD dovrà tuttavia, laddove possibile, agire previo consulto con un secondo veterinario.
- La scelta del metodo dell'eutanasia è a discrezione del PTV¹⁸, sebbene sia da preferire la via endovenosa.
- In caso di morte improvvisa, bisognerà attivare immediatamente i protocolli di emergenza previsti dal VSM e dal CO.
- La/e sostanza/e somministrate al Cavallo prima della morte o dell'eutanasia devono essere dichiarate utilizzando l'apposito Modello Veterinario.
- Il VD o il Testing Veterinario devono prelevare i campioni EADCM e farli analizzare. Se la PR, o i loro rappresentanti non sono disponibili per presenziare alla procedura di campionatura, un Ufficiale FEI dovrà svolgere il ruolo di testimone e firmare il Modulo di Campionatura EADCMP.

stralcio del Regolamento Veterinario FEI



GESTIONE DELL'EMERGENZA

Decesso equino

- Il VC/ VD notifica al Dipartimento Veterinario FEI il decesso equino entro 12 ore dall'evento.
- Ogni malattia o trauma fatale che ha colpito un Cavallo durante o dopo un Evento FEI tale da essere messo in relazione alla partecipazione del cavallo all'Evento, dovrà essere comunicata dalla PR alle relative NF entro 72 ore dal decesso del Cavallo. La NF informa il Dipartimento Veterinario FEI utilizzando il modulo Equine Fatality Report Form FEI e registrando la morte del cavallo nella Banca Dati FEI entro 72 ore dalla notifica.

stralcio del Regolamento Veterinario FEI



GESTIONE DELL'EMERGENZA

Esami Post Mortem

- 1. Il VD deve assicurarsi che un esame post mortem completo sia stato effettuato su ogni Cavallo soppresso o morto durante un evento FEI, indipendentemente dalle circostanze che ne hanno causato il decesso.
- Laddove possibile, l'esame autoptico deve essere effettuato da un veterinario patologo in un centro di patologia veterinaria dedicato. L'esame post mortem può essere effettuato nelle strutture dell'Evento solo in caso in cui la legislazione nazionale limiti il trasporto del cavallo deceduto.
- La FEI concorrerà ai costi dell'autopsia e del trasporto al centro di patologia per un massimo di euro 650.
- Il patologo che effettua l'esame post-mortem dovrà compilare il "Post Mortem Examination Report" e trasmetterlo al Dipartimento Veterinario FEI nel più breve tempo possibile.
- Tutte le informazioni e le conclusioni riguardanti l'autopsia dovranno essere trattate *confidenzialmente* solo con il Veterinario FEI che ha richiesto l'esame e trasmesse solo al Dipartimento Veterinario FEI. Una copia dell'autopsia sarà trasmessa al Proprietario dalla NF e dal loro NHV (National Head FEI Veterinarian).

stralcio del Regolamento Veterinario FEI



UNITA' DI CRISI

IL Comitato Organizzatore di un Evento FISE deve prevedere un “*Crisis management plan*” che potrà fare riferimento a quanto di seguito riportato, ove non già previsto dal Regolamento di Disciplina di settore, in tutte le circostanze di necessità (per es. climatico-atmosferiche, sanitarie- traumatiche, di ordine pubblico, etc.).

Si dovranno preparare o stabilire:

- i nominativi dei responsabili della gestione della “*Unità di crisi*”, con i relativi numeri di telefono.
- Il luogo di riunione che dovrà essere provvisto di scrivania, computer, telefono, fax, etc.
- stabilire chi ha le chiavi di questa segreteria operativa
- le bozze dei possibili comunicati stampa
- i nominativi delle persone incaricate ad accompagnare i parenti in ospedale o il cavallo in clinica, così da avere informazioni in tempo reale.
- il nominativo della persona incaricata di raccogliere informazioni ed ascoltare eventuali testimoni per avere notizie le più puntuali e complete.



UNITA' DI CRISI

IL Comitato Organizzatore di un Evento FISE deve prevedere un “*Crisis management plan*” che potrà fare riferimento a quanto di seguito riportato, ove non già previsto dal Regolamento di Disciplina di settore, in tutte le circostanze di necessità (per es. climatico-atmosferiche, sanitarie- traumatiche, di ordine pubblico, etc.).

Si dovranno preparare o stabilire:

Elenco numeri di telefono relativi a:

- ✓ Ospedale di riferimento
- ✓ Clinica Veterinaria di riferimento
- ✓ Servizi veterinari ASL di riferimento;
- ✓ Strutture idonee per eventuali autopsie da eseguire sui cavalli;
- ✓ Ufficio stampa FISE



UNITA' DI CRISI

Le comunicazioni dovranno essere effettuate esclusivamente per telefono al fine di garantire la riservatezza delle comunicazioni.

Quando la crisi si riferisce a situazioni sanitarie, l'unità di crisi è attivata su input del Medico o del Veterinario di Servizio.

La prosecuzione o meno dell'attività sportiva è demandata alle valutazioni di opportunità valutate dal Presidente di Giuria.



UNITA' DI CRISI

In caso di manifestazioni che si svolgano attraverso un lungo percorso (Cross, Endurance, etc.), questo dovrebbe

- 1 medico di servizio (con macchina dedicata)
- 1 ambulanza
- 1 veterinario (con macchina dedicata)
- 1 ambulanza per i cavalli
- 1 squadra riparazione ostacoli



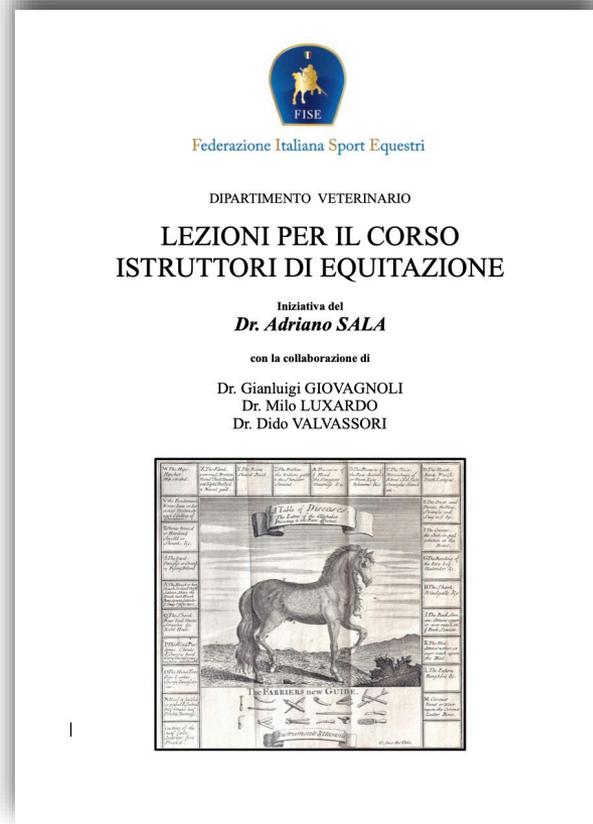
LETTURE CONSIGLIATE

“*Conosciamo il cavallo*” del Dott. Milo Luxardo, Ed. Edagricole



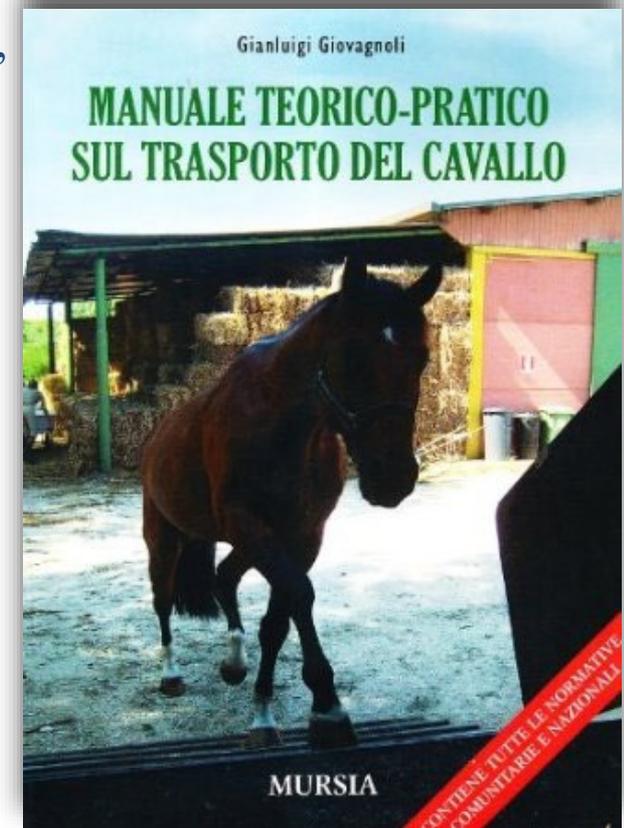
LETTURE CONSIGLIATE

“Manuale di Ippologia” dei Dott.ri. Adriano Sala, Gianluigi Giovagnoli, Milo Luxardo, Dido Valvassori, Ed. Federazione Italiana Sport Equestri - Dipartimento Veterinario



LETTURE CONSIGLIATE

“Manuale teorico-pratico sul trasporto del cavallo”
del Dott. Gianluigi Giovagnoli, Ed. Mursia



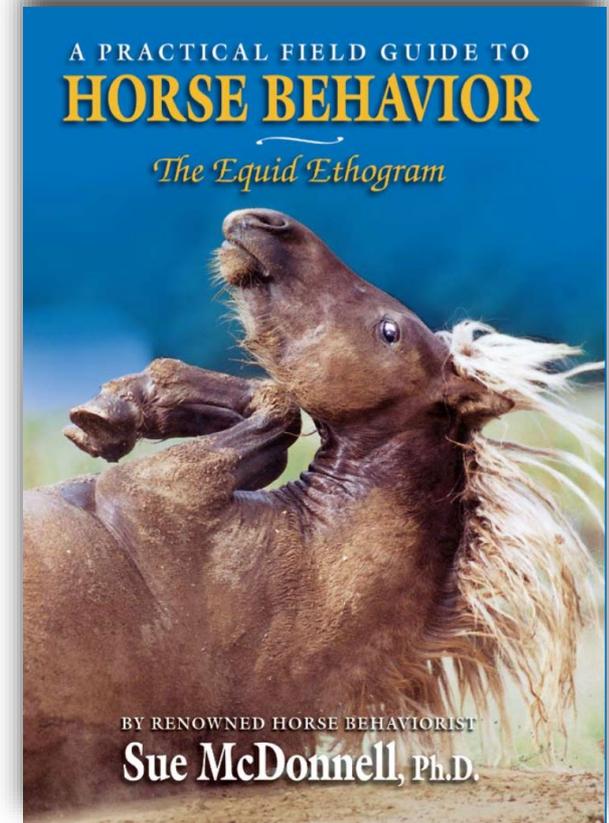
LETTURE CONSIGLIATE

AWIN (2018). Protocollo AWIN di valutazione del benessere dei cavalli. Università degli Studi di Milano, Milano, Italia.
DOI:10.13130/AWIN_cavalli_2018 Copyright© 2018
Università degli Studi di Milano



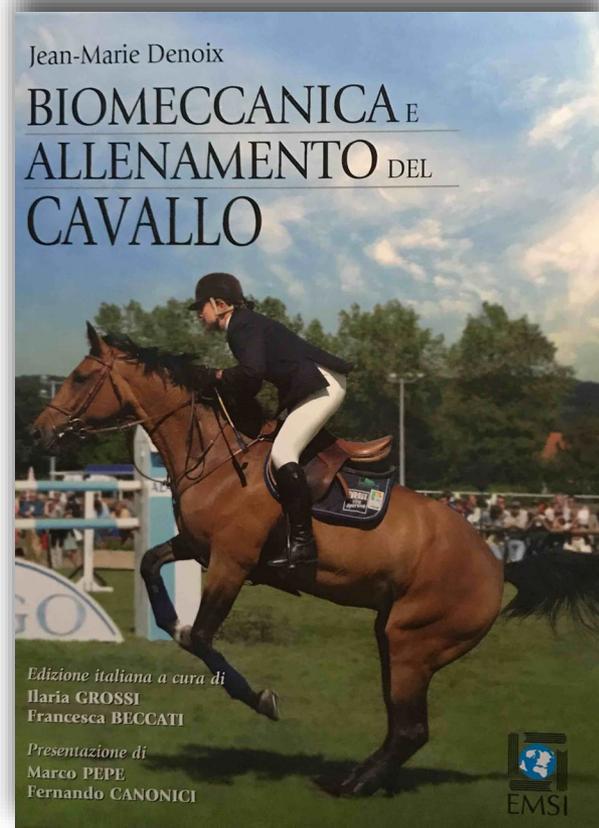
LETTURE CONSIGLIATE

“*Horse Behavior*” Sue Miller McDonnell, Ed. Eclipse Press-The Blood-Horse, Inc



LETTURE CONSIGLIATE

“**Biomeccanica e allenamento del cavallo**” - edizione italiana a cura di Ilaria Grossi e Francesca Beccati - Jean-Marie Denoix, Ed. EMSI



LETTURE CONSIGLIATE

Regolamento Veterinario FISE_agg. 08-09-2018

<https://www.fise.it/attivita-federazione/veterinaria/regolamenti-v/category/677-veteriari.html>



LETTURE CONSIGLIATE



Regolamenti_EAD_ECM

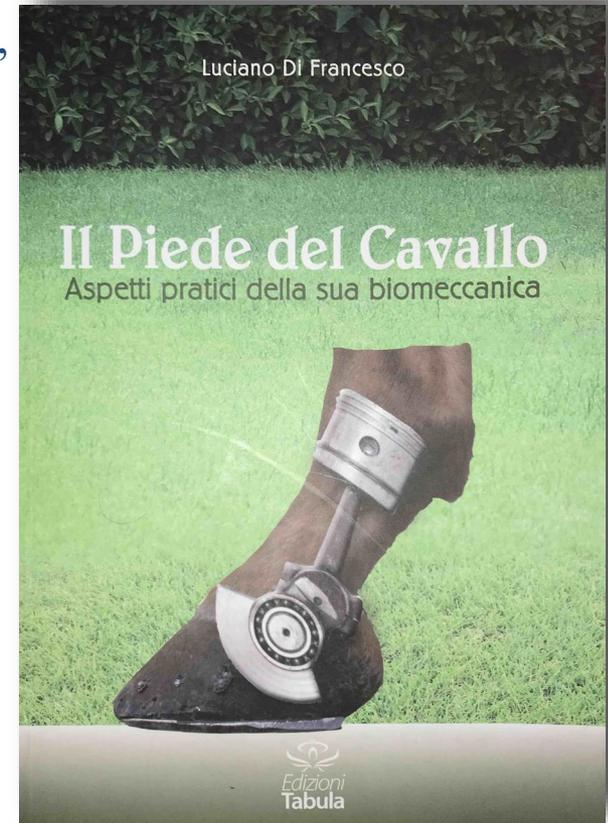
<https://www.fise.it/attivita-federazione/veterinaria/regolamenti-v/category/678-antidoping.html>

LETTURE CONSIGLIATE

“LA SCUOLA ITALIANA NELL’ARTE DEL FERRARAE Mascalcia e tecniche di Ferratura Equina”
M.lo Vincenzo Blasio, Ed. Equitare



“Il Piede del cavallo - Aspetti pratici della sua biomeccanica”
Luciano Di Francesco, Ed. Tabula



LETTURE CONSIGLIATE

“I Cavalli di Federico - GUIDA PRATICA DI ETOLOGIA APPLICATA AL CAVALLO” Paolo Baragli; Pisa University Press - Manuali



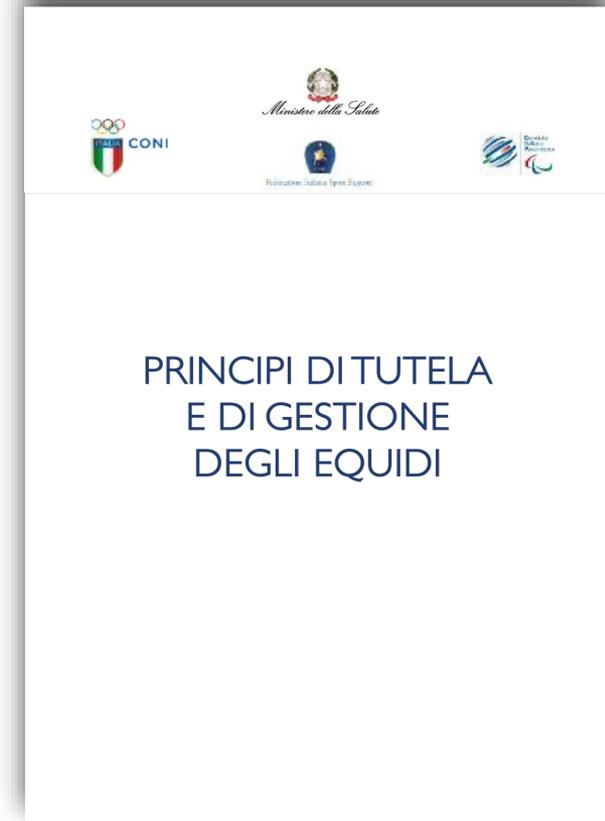
LETTURE CONSIGLIATE

“CAVALLI ALLO SPECCHIO - Viaggio nella mente dei cavalli per conoscerli, addestrarli e gestirli in scuderia” Paolo Baragli, Marco Pagliai; Pisa University Press - Manuali



LETTURE CONSIGLIATE

PRINCIPI DI TUTELA E DI GESTIONE DEGLI EQUIDI



https://www.fise.it/images/okPRINCIPI_DI_TUTELA_E_DI_GESTIONE_DEGLI_EQUIDI_6marzo2015.pdf

LETTURE CONSIGLIATE

FEI CODE OF CONDUCT FOR THE WELFARE OF THE HORSE



FEI CODE OF CONDUCT FOR THE WELFARE OF THE HORSE

The FEI requires all those involved in international equestrian sport to adhere to the FEI Code of Conduct and to acknowledge and accept that at all times the welfare of the Horse must be paramount. Welfare of the horse must never be subordinated to competitive or commercial influences. The following points must be particularly adhered to:

1. General Welfare:

a) Good Horse management

Stabling and feeding must be compatible with the best Horse management practices. Clean and good quality hay, feed and water must always be available.

b) Training methods

Horses must only undergo training that matches their physical capabilities and level of maturity for their respective disciplines. They must not be subjected to methods which are abusive or cause fear.

c) Farriery and tack

Foot care and shoeing must be of a high standard. Tack must be designed and fitted to avoid the risk of pain or injury.

d) Transport

During transportation, Horses must be fully protected against injuries and other health risks. Vehicles must be safe, well ventilated, maintained to a high standard, disinfected regularly and driven by competent personnel. Competent handlers must always be available to manage the Horses.

e) Transit

All journeys must be planned carefully, and Horses allowed regular rest periods with access to food and water in line with current FEI guidelines.

2. Fitness to compete:

a) Fitness and competence

Participation in Competition must be restricted to fit Horses and Athletes of proven competence. Horses must be allowed suitable rest period between training and competitions; additional rest periods should be allowed following travelling.

b) Health status

No Horse deemed unfit to compete may compete or continue to compete, veterinary advice must be sought whenever there is any doubt.

c) Doping and Medication

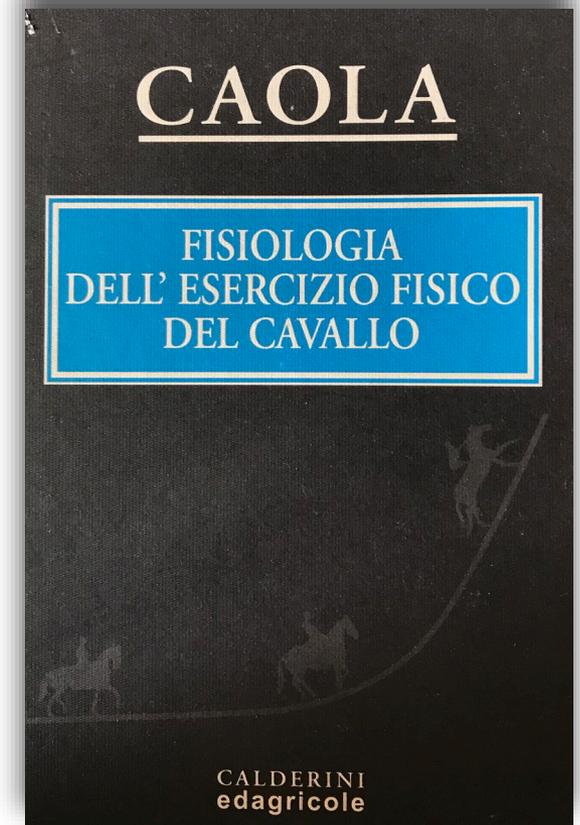
Any action or intent of doping and illicit use of medication constitute a serious welfare issue and will not be tolerated. After any veterinary treatment, sufficient time must be allowed for full recovery before Competition.

https://inside.fei.org/system/files/Code_of_Conduct_Welfare_Horse_1Jan2013.pdf



LETTURE CONSIGLIATE

“FISIOLOGIA DELL’ESERCIZIO FISICO DEL CAVALLO” Giovanni Caola Ed. Calderini edagricole



LETTURE CONSIGLIATE

“*Alimentazione e allevamento del cavallo* ” Lon D. Lewis Ed.
EMSI a cura Prof. Valfrè

